



N°74 – Febbraio 2016

Lettera Fraterna
Lettera Fraterna



GRUPPO DI RICERCA E
INFORMAZIONE SOCIO-RELIGIOSA

Il nostro consigliere spirituale,
don Battista Cadei.
ba.cadei@virgilio.it



"L'amore di Cristo ci possiede" (2Cor.5,14)

LETTERA FRATERNA *del consigliere spirituale*

RELIGIONI GUARITRICI

La **promessa di guarigione** costituisce l'attrattiva maggiore per diverse nuove religioni. **D'altronde la religiosità di tanti nostri contemporanei non cerca qual è la volontà di Dio, ma il benessere psico-fisico.** Ecco alcune di queste religioni guaritrici, seguite da qualche considerazione.

Meditazione Trascendentale, di origine indiana, si propone come tecnica per il benessere psico-fisico di persone di qualunque fede (anche se è innegabile il suo carattere spiccatamente induista: comporta tra l'altro l'invocazione di divinità indiane). Meditazione Trascendentale, secondo i suoi adepti, permette di acquisire poteri speciali: levitazione, chiaroveggenza, capacità di attraversare i muri, "viaggi" fuori dal corpo, guarigione da malattie, cancro compreso.

Mahikari (religione sincretista giapponese) afferma di trasmettere la Luce della Verità, che ha il potere di guarire dalle emicranie, rimarginare a vista d'occhio una ferita e guarire malattie inguaribili.

Scienza Cristiana, di origine americana, è convinta di curare senza medici né medicine. Insegna che "è Dio che guarisce"; però non per l'intercessione della preghiera, bensì perché – essendo la malattia "illusione" come tutto ciò che è materiale, – tale illusione svanisce attraverso la Verità di Dio.

Vita Universale, religione lanciata dalla profetessa tedesca Gabriele Wittek, guarisce con la forza del pensiero.

La **Scientologia**, di origine americana, insegna che le malattie sono conseguenza di "engrammi" (specie di complessi dovuti a percezioni anomale), e che basta frequentare le sue sessioni terapeutiche per individuare e con ciò stesso estirpare tali guasti.

La visualizzazione della guarigione è praticata da **Psicocibernetica** degli Esseni a complemento dell'elargizione di energie terapeutiche: così sarebbe guarita da un carcinoma una signora. Insegna che «gli agenti patogeni esterni (microbi, virus, batteri...) sono illusioni della medicina ufficiale... le malattie sono tutte karmiche... I miracoli sono lo spostamento delle energie attraverso la mente purificata. Tutti possiamo compiere miracoli...».



Capacità terapeutiche sono vantate dal piemontese Oberto Airaudi, fondatore della comunità-repubblica di *Damanhur*, dove si insegna magia, contatti con "energie sottili", ricerca di vite precedenti, sviluppo di poteri paranormali.

Sai Baba (1926-2011), in India, era creduto, avatar – cioè presenza sulla terra della Divinità – di livello superiore a Gesù stesso, e ritenuto capace di guarire per virtù propria i pellegrini giunti da tutto il mondo. Egli "materializzava" la vibhuti, cenere sacra i cui effetti (placebo?) fanno gridare al miracolo. I suoi devoti credono che risuscitava i morti e ovviamente guarisse malattie anche gravi e irreversibili.

Ma ci sono anche "chiese cristiane", specialmente di area evangelica, organizzate intorno a guaritori con pratiche taumaturgiche in "culti" magico-spiritici, come il "*Santuario Spirituale*" di Harry Edwards, "il più grande guaritore dai tempi di Gesù Cristo", dicono i suoi devoti; e tanti altri "gruppi di preghiera" o "carismatici". Anche in area cattolica diventa sempre più frequente la formazione di gruppi intorno a "veggenti", "esorcisti", o "carismatici" in celebrazioni spettacolari che coinvolgono i malati in attese miracolistiche.

Che cosa dobbiamo dire di tutte queste realtà? Certo, occorre anzitutto un grande rispetto per le persone sofferenti, che cercano le vie più diverse per liberarsi dal male. Ma dobbiamo anche mettere sull'avviso contro deviazioni, illusioni, quando non addirittura truffe.

Anzitutto: **il voler mettere Dio al proprio servizio, è paganesimo, o addirittura magia.** Per quanto riguarda l'area cristiana, la **Parola di Dio mette in guardia contro la ricerca di miracoli.** La Chiesa da sempre si sforza di usare rigorosi criteri di discernimento, sottolineando che l'importante è il cammino di fede, speranza e carità. Ma purtroppo ci sono anche sacerdoti e religiosi che disobbediscono alla Chiesa. Anche se l'intenzione è buona, possono produrre dei danni:

– Oscurare il centro della fede, Gesù: «E mentre i Giudei chiedono i miracoli e i Greci cercano la sapienza, noi predichiamo Cristo crocifisso... potenza di Dio e sapienza di Dio» (1Cor 1,22-24).

– Rifiutare cure certe sperando in ipotetiche guarigioni (alcune religioni vietano o sconsigliano fortemente vaccinazioni e interventi chirurgici, talora causando morti evitabili).

– Dipendenza psicologica dai presunti guaritori. Spese esorbitanti (per quanto riguarda l'area cristiana, si ricordi che è peccato grave di simonia chiedere soldi in cambio di miracoli).

Per i cattolici che non vogliono deviare, la Congregazione per la Dottrina della Fede ha emanato una Istruzione sulle modalità delle preghiere per ottenere la guarigione.

Febbraio 2016

Battista Cadei